

**MASCI Abruzzo**



## **Alla scoperta del Gran Sasso d'Italia**



***Gli adulti scout testimoniano il loro fraterno legame con la montagna perché il Gran Sasso mantiene, malgrado tutto, intatto il suo fascino.***

***Mini Route***  
**5/8 luglio 2018**

## Perché questa impresa ?

Il MASCI Abruzzo ha voluto, anche quest'anno, impegnarsi per rilanciare la nostra stupenda regione e permetterle di riprendere un suo dinamismo, anche attraverso escursioni tra le faggete, conoscenze delle bellezze architettoniche ed artistiche custodite tra i borghi del Gran Sasso.

Intende farlo con due iniziative in programma: una mini-route dal 5 all'8 luglio ed un'Isola della Competenze sui nuovi stili di vita dal 13 al 15 luglio.

Non solo: tutto questo avviene dopo alcuni giorni che si è svolto il 2° incontro nazionale dei segretari regionali del Movimento, che ha avuto proprio la Base scout "Paolo Imbriani" di Poggio Umbricchio di Crognaleto, quale sede per il suo svolgimento.

Mi pare che l'impegno per rialzare il tono e l'umore in questi territori, che ancora portano i segni del disastro procurato dai forti innevamenti del 2017 e dal sisma che si è abbattuto tra l'estate del 2016 ed il mese di gennaio 2017, sia chiaro ed evidente.

Adesso, l'altra parte devono farlo i nostri fratelli e le nostre sorelle adulti scout che vivono nelle altre regioni che, con la loro partecipazione, daranno prova di vicinanza e di solidarietà: questo è sicuramente un modo di essere scout!

Ernesto, S.R. MASCI Abruzzo

## Staff della Mini Route del 2018

Il Segretario Regionale Ernesto Albanello, coadiuvato da Claudio Calisti, Danilo Di Dionisio, Terzino Di Giandomenico e Luciano Plebani

Collaborano alla migliore riuscita della Mini Route, inoltre:

- Nerito di Crognaleto : Pro Loco Presidente Antonio Filipponi, Signora Carmela Di Tommaso;
- Fano Adriano : Associazione “I grignetti” – Carlo Di Bonaventura, Antonio D’Agostino.  
La Bottega dei sapori
- I cantastorie Franco Palumbo (in arte Roppopò)

La mini routes si svolge : dal 5 all’8 luglio 2018;

Nelle pagine che seguono, viene data una illustrazione delle tre località del Gran Sasso teramano che attraverseremo e di un passaggio sul Gran Sasso aquilano con Campotosto ed il suo stupendo lago. Sarà un modo per immergersi in un ambiente suggestivo che sicuramente sentirete più “vostro” .....

## **Poggio Umbricchio**

Poggio Umbricchio è un paese abbarbicato ad uno sperone di roccia ed è parte del comune di Crognaleto.

Non sempre però è stato così: se risaliamo all'11 giugno 1356, scopriamo che Poggio Umbricchio aveva un legame fraterno con la Repubblica di Senarica, la più piccola del mondo.

Senarica mantenne la sua indipendenza per oltre quattro secoli: dal 1356 al 1797: si narra che avesse sancito un accordo con la Repubblica di Venezia, a cui dava un contributo per "incrementare" la guarnigione nella misura di un fante e di un mulo.

I libri di storia ricordano che, cessata di esistere la Repubblica di Senarica, Poggio Umbricchio iniziò ad avere una vita turbolenta, fino ad un duplice fatto di sangue avvenuto il 2 aprile 1799, quando dei briganti uccisero il Parroco del paese, Don Giovanni Cesarini ed anche il nipote, Berardo.

Il paese rimase sempre piccolo e di ridotta popolazione: nel 1804 gli abitanti risultavano essere 251.

Dobbiamo attendere il 1813 per vedere Poggio Umbricchio diventare parte integrante del Comune di Crognaleto.

Il paese, seguendo le sorti di molte località della montagna subì, dagli anni cinquanta ad oggi, un progressivo spopolamento. Arrivando negli ultimi anni ad essere quasi disabitato, soprattutto nei mesi invernali.

Passiamo adesso a parlare della ex scuola elementare, quella per intenderci, che era la precedente funzione dello stabile in cui adesso trova ospitalità la Base Scout "Paolo Imbriani" del MASCI.

Il primo anno scolastico in cui la scuola fu operativa è indicato essere il 1960/61.

Una scuola che, per essere di montagna, era abbastanza frequentata se è vero che funzionavano tutte e cinque le classi e gli alunni erano arrivati ad essere quaranta.

Così l'attività scolastica, molto fiorente e significativa per il territorio, proseguì fino a cessare nel 1987.

Lo stabile fu abbandonato ed andò incontro ad un deterioramento progressivo fino a che la Comunità MASCI Teramo 1, circa 20 anni dopo quella cessazione dell'attività didattica, trovò interessante insediarsi in un fabbricato che permettesse agli scout di fare attività e, al tempo stesso, contribuisse al ripopolamento di una montagna che era andata incontro a questo decremento della popolazione.

La scelta non fu semplice e neppure indolore: addirittura ci furono componenti della Comunità che dichiararono di non voler avere a che fare con un gruppo che si avventurava in una impresa così rischiosa: le titubanze e gli allarmi non mancarono, di tutti i tipi. Però ormai la scelta era compiuta e indietro non si tornava.

Fu stipulato un accordo a titolo di comodato gratuito per 9 anni rinnovabili (proprio adesso è stato confermato l'accordo per avvenuta scadenza del primo mandato) con il Sindaco dell'epoca di Crognaleto Pietro Ceci.

L'avventura aveva inizio e la "bicocca" come affettuosamente era definito il fabbricato con il tetto sfondato e le mura sgretolate, andò incontro ad un'opera certosina di rifacimento che oggi sembra incredibile che ci sia stata tanta costanza, tanta abnegazione, tanta volontà di non farsi sopraffare dalla imponenza del lavoro da effettuare.

Sembrava un miracolo, ma come per incanto tutti avevano comunque qualcosa da parte "per Poggio Umbricchio" per cui oltre alle ore di lavoro da dedicare al rifacimento del fabbricato, "fioccavano" arredi dismessi, stufe custodite nelle soffitte, lavandini in disuso e tanto altro materiale con cui fu possibile portare i vani nella situazione odierna.

Per non parlare delle attività che hanno fatto da cornice alla presenza delle comitive escursionistiche che hanno popolato la Base: merita un rilievo a parte la Estemporanea di Pittura "Suggestioni in un borgo" aperto ad artisti che si sono recati a Poggio per "immortalare" uno scorcio del paese ed essere poi valutati e premiati da una Giuria di esperti: manifestazione che si è ripetuta in ben quattro edizioni.

Era davvero un orgoglio poter vantare, lungo la Strada Statale che collegava (SS.80) Teramo con L'Aquila, un luogo in grado di far soggiornare fino a 24 persone a condizioni estremamente economiche, in quanto non vi sarebbe stato alcun interesse in questa operazione, se non quella di contribuire a far fare un percorso inverso e cioè quello di far ridestare interesse per la montagna.

La Base di Poggio Umbricchio figurava sul sito MASCI tra le Basi scout italiane

**I dati di questa iniziativa sono davvero soddisfacenti : dal 2007 al 2016, la struttura ha ospitato 70 gruppi assicurando, con la loro permanenza, una fruibilità dello stabile pari a 280 gg.**

**Le persone ospitate sono state 1400 di ambo i sessi , con provenienza che spazia dalla Puglia al Lazio, alle Marche, al Piemonte al Friuli Venezia Giulia oltre, ovviamente, l'Abruzzo.**

Inoltre la Comunità MASCI Teramo 1 avrebbe permesso alla Pro Loco di Poggio Umbricchio, di avvalersi di una sede che gli adulti scout avrebbero condiviso con gli abitanti dediti all'animazione delle feste locali: viene infatti concessa la sede in uso nel periodo di agosto e durante

le festività dei Santi (in pratica quando Poggio si ripopola di “romani” che poi sarebbero i nativi di Poggio emigrati nella Capitale e relativi figli e nipoti).

La Base di Poggio Umbricchio, benedetta da Mons. Michele Seccia nel corso di una delle sue prime visite pastorali, ha ospitato anche sacerdoti, come Don Giovanni Bruni, che hanno iniziato proprio a Poggio Umbricchio, la propria attività di “cura delle anime” che hanno così, venendo nella sede scout, ripercorso il loro cammino di supporto spirituale alla comunità.

## Fano Adriano

Fano Adriano: denominazione, forse derivante da Fanum Adriani, nome già in uso al tempo degli antichi romani che vi abitavano come dimostrerebbero i probabili resti di un tempio situati sul colle San Marcello. Il paese viene citato sui documenti ufficiali per la prima volta dalla metà del Quattrocento. In quel periodo il borgo era feudo di Giacomo Antonio Orsini. Quindi il possesso passò ad Antonello Petrucci, Pardo orsini ed agli Alarcon Mendoza. Solo nel 1806 è divenuto paese autonomo.

Piace a questo punto, dare una descrizione demografica di Fano, come paese rappresentativo della montagna, per dare la descrizione numerica e considerare quali oscillazioni in termini di numero di abitanti, ha registrato dal 1861 ad oggi:

I Fanesi nel 1861 erano 1350, dieci anni dopo balzavano a 1491, rimasti stazionari del 1881 (1481). Nel 1901 un incremento: diventano 1603 e passano a 1780 nel 1911 fino a raggiungere un incremento ulteriore, seppur di poco, nel 1921: diventano 1785. Da quel momento in poi comincia il decremento : nel 1931 scendono a 1735, nel 1936 diventano 1640, nel 1951 il decremento è vistoso: 1481. Addirittura nel 1961 siamo sotto il migliaio: gli abitanti registrati sono 838, nel 1971 scivolano a 619, per contrarsi ulteriormente nel 1981 quando diventano 553. L'emorragia è ormai inarrestabile: nel 1991 gli abitanti sono 432, mentre nel 2001 diventano 392 e nel 2011 si contano appena 354 abitanti ( che poi andranno suddivisi tra residenti ed effettivi domiciliati).

Certamente questa involuzione della popolazione, come già precisato, non riguarda solo Fano Adriano, ma l'intera montagna che, priva di mezzi di effettiva sussistenza e povera di opportunità da offrire ai giovani, ha visto contrarre sempre di più la popolazione.

Qualcosa si può, qualcosa si deve fare: una idea che nel MASCI circola da tempo è che, intanto che le istituzioni trovano il modo di promuovere azioni attrattive per l'interno, sarebbe

auspicabile che si instaurino dei “gemellaggi” o altre azioni di affiancamento con le quali destinare ciascun paese della montagna in affido ad un movimento, associazione, società sportiva, ecc.

La formula potrebbe essere che quel sodalizio riceve in concessione, a titolo di comodato gratuito, una sede nel territorio comunale, ma a condizione che assicuri, nel corso dell'intero periodo di questo accordo, almeno una manifestazione l'anno a carattere provinciale o regionale e, almeno ogni tre anni, una manifestazione a carattere nazionale. La durata andrà concordata e l'intento è che queste persone, venendo, consumino i prodotti del territorio.

Articolando queste manifestazioni con un calendario inter comunale, sarà bene che tutti gli eventi abbiano svolgimento che non si sovrappongano, affinché i convenuti potranno trovare ospitalità anche in paesi vicini.

Torniamo però a Fano Adriano, paese sito lungo la valle del Vomano, che ha un caratteristico aspetto medievale e conserva edifici di un certo interesse. Tra i fanesi insigni, va ricordato Carlo Riccioni, uno delle personalità artistiche più interessanti del barocco abruzzese.

Annoveriamo infine, Don Giuseppe Zilli, giornalista e fondatore di alcune testate di ispirazione cattolica, nonché direttore per molti anni del settimanale “Famiglia Cristiana”.



## Crognaleto

Crognaleto denomina un vastissimo territorio sito sulle pendici orientali dei Monti della Laga, caratterizzato da folti boschi di faggio e querce, si estende sui due versanti della Valle del Vomano.

Faceva parte della Comunità Montana del Gran Sasso oggi soppressa e ricade all'interno del Parco Nazionale del gran Sasso e Monti della Laga.

Transita qui un tratto della grande Ippovia del Gran Sasso.

Per dare una misura della estensione di questo territorio, è sufficiente valutare la consistenza delle frazioni che sono Aiello, Alvi, Cervaro, Cesacastina, Frattoli, Macchia Vomano, Nerito (sede del Municipio), Piano Vomano, Poggio Umbricchio, San Giorgio, Santa Croce, Senarica, Tottea, Valle Vaccaro. A queste va aggiunta la località di Crognaleto che dà il nome all'intero comprensorio comunale.

Un particolare riferimento a Piano Vomano e, in modo specifico, a Colle del Vento dove sono posizionate le cosiddette “mura ciclopiche” davvero stupefacenti per le loro squadrature nette e precise: stiamo parlando di fabbricazioni assolutamente precedenti all'epoca romana, individuabili temporalmente tra il V ed il VI Secolo A.C. .

Altra curiosità degna di nota è la “quercia Mazzocca”, una pianta gigantesca che è crollata solo alcuni anni fa al termine di una esistenza che sarebbe iniziata intorno al 1500.

Piante che non venivano mai abbattute in quanto rappresentavano sicuri punti di riferimento e di orientamento, nelle stagioni di forte innevamento.

Insedimenti sono attestati in epoca pre-romana e romana, ma gran parte degli attuali centri abitati sembra avere origini medievali. Il territorio lungo la Valle del Vomano era interessato al passaggio di quella che pare fosse la Via Cecilia.

Le prime notizie appaiono sul finire del XIII secolo quando la vicina Amatrice rivendicava il possesso di alcune località ora facenti parte del Comune.

L'attuale comune fu istituito nel 1813 durante l'occupazione napoleonica. Crognaleto, in precedenza facente parte del comune o “università” di Roseto, insieme al territorio che diventerà Comune di Cortino, fu dichiarato comune autonomo, raccogliendo come frazioni numerosi centri abitati che in precedenza costituivano per lo più essi stessi delle universitates dotate di una loro autonomia.

Questo territorio nel gennaio e febbraio di quest'anno, è stato sottoposto ad un innevamento di proporzioni enormi al punto da considerare

estremamente calamitoso proprio questo fenomeno, a cui si è aggiunto il sisma.

Va detto che molte stalle che custodivano animali (bovini, suini, ovini e caprini) sono state letteralmente distrutte e con esse, molti capi di bestiame lì ricoverati.

Probabilmente occorre ripensare ad un sistema di messa in sicurezza assolutamente innovativo ed in forte discontinuità con il sistema corrente che ha dimostrato la sua vulnerabilità al cospetto di una furia nevosa che non è detto non si ripeta.

La solidarietà è comunque arrivata in modo tangibile: nella frazione sede del municipio (Nerito) la impresa svedese IKEA ha ottenuto il terreno per la realizzazione di una scuola ecocompatibile, attrezzata di grandi vetrate, realizzata dal suo momento iniziale, costruita nell'arco di 45 giorni.

L'augurio è che impegni solidali simili , oltre a dotare il sistema urbano di una dotazione di servizi alla persona secondo le più aggiornate tecnologie, stimolino in modo risoluto il territorio perché si renda davvero promotore di iniziative per una ripresa che significa prima di tutto e soprattutto, incremento dei flussi di ritorno.

## Programma di ogni Mini Route

I partecipanti arrivano in località **Poggio Umbricchio** di Crognaleto presso la Base Scout “Paolo Imbriani” alle ore 17.00 circa del **giovedì**.

Prendono alloggio e stabiliscono una confidenzialità con gli altri componenti.

Quando tutti sono giunti alla Base, ha svolgimento l'alzabandiera che solennizza l'inizio della Mini route.

Alle ore 19.30 circa si cena.

Alle ore 21.00 ci si trasferisce all'esterno della base per il Fuoco di Bivacco.

Alle ore 23.00 circa il FdB ha termine e si va a dormire.

Il **venerdì** alle ore 7.00 c'è la sveglia, a cui fa seguito la pulizia personale ed il risveglio muscolare.

Alle ore 8.00 colazione.

Alle ore 8.30 cerchio per intonare un canto e recitare una preghiera di inizio percorso.

Vengono date alcune informazioni rispetto al percorso ed agli indici di difficoltà.

La partenza è da **Poggio Umbricchio** e l'arrivo, dopo 8 Km. di tragitto, è a **Fano Adriano**.

L'arrivo viene previsto per le 13,30.

I partecipanti vengono accolti all'ostello dove dormiranno e riceveranno il sacchetto contenente il pranzo.

Il pomeriggio è dedicato alla visita turistica del paese di Fano Adriano, con illustrazione delle peculiarità di questo borgo che vanta una storia millenaria.

La sera l'Associazione “**i Grignetti**” di **Fano Adriano** preparerà una cena ed al termine, ci sarà un intrattenimento condotto dal cantastorie **Franco**

**Palumbo (in arte Roppopò)** che rievocherà le gesta di personaggi che hanno dato lustro all'Abruzzo interno, dal brigante Marco Sciarra al protettore della regione, il giovane San Gabriele dell'Addolorata.

Si dorme all'Ostello di Fano Adriano.

La mattina di **sabato**, alle ore 7.00 c'è la sveglia, a cui fa seguito la pulizia personale ed il risveglio muscolare.

Alle ore 8.00 colazione.

Alle ore 8.30 cerchio per intonare un canto e recitare una preghiera di inizio percorso, come già avvenuto per l'inizio di partenza del giorno precedente.

Il percorso ha inizio da **Fano Adriano** e termina con **Nerito di Crognaleto** ed ha una lunghezza di circa 8 Km.

Arrivo previsto alle ore 16.00.

Il pranzo sarà consumato orientativamente in località Prato Selva.

I partecipanti si sistemano al Centro di accostamento alla montagna "Le ginestre" del Parco Nazionale del Gran Sasso.

Il pomeriggio sarà dedicato alla visita di Nerito e dintorni, con particolare riferimento alle nuove strutture post sisma del 2016 messe a disposizione da privati in questa località.

La sera la **Pro Loco di Nerito di Crognaleto** organizzerà una cena (ore 20.00) a base di prodotti tipici e subito dopo ci sarà un intrattenimento con Fuoco di Bivacco (ore 21.30).

La mattina di **domenica** alle ore 7.00 c'è la sveglia, a cui fa seguito la pulizia personale ed il risveglio muscolare.

Alle ore 8.00 colazione.

Alle 8.30 i partecipanti partiranno con un pullmino messo a disposizione del Comune di Crognaletto che permetterà di raggiungere **Campotosto**. L'arrivo a Campotosto è previsto per le 9,40. La sosta per la visita del capoluogo e breve giro intorno al lago, sarà animata da un amico del MASCI, Giampiero Galletti, che illustrerà le caratteristiche di funzionamento della diga ed il sistema di prevenzione che questo importante invaso idrico ha realizzato per mettersi al riparo da possibili eventi sismici.

Alle 12.00 è prevista la celebrazione della Santa Messa all'interno di un container di fronte alla sede provvisoria del Comune di Campotosto (il paese è terremotato ed in larga parte porta i segni delle demolizioni causate dal terremoto de L'Aquila del 2009)

Pranzo alle 13.00. al Ristorante "Osteria del Pescatore"

Alle 16.30 circa arrivo a **Poggio Umbricchio**.

La mini route termina con l'ammaina bandiera.

## **Canti e preghiere**

### **Insieme**

Insieme abbiám marciato un dì per strade non battute,  
insieme abbiám raccolto un fior sull'orlo di una rupe.

Rit. : Insieme, insieme. E' il motto di fraternità

Insieme nel bene crediam

Insieme ci ha piegato un dì lo zaino che ci spezza,  
insieme abbiám goduto alfin del vento la carezza.

Rit.:

Insieme abbiám appreso ciò che il libro non addita,  
abbiám inteso che l'amor è il senso della vita.

Rit.:

### **L'appel de la Route**

Elle est là, devant ta maison,  
comme une amie,  
et pendant la belle saison toute fleurie,  
elle fuit jusqu'à l'horizon d'une fuite infinie.

Rit.: Ohè garçon, garçon! Toi qui cherches, toi qui doutes  
prete l'oreille à ma chanson, entends l'appel de la route!

Quand la nuit aura, dans le bois, fait le silence  
Tu t'endormiras sans emoi, plein d'espérance  
Et la voix du Seigneur, en toi, sera ta recompense.

## **Strade e pensieri per domani**

Sai, da soli non si può fare nulla, sai aspetto solo te  
Noi voi tutti vicini e lontani insieme si fa...  
sai, ho voglia di sentire la mia storia, dimmi quello che  
sarà  
il corpo e le membra nell'unico amore, insieme si fa ....  
Rit.: Un'arcobaleno di anime che ieri sembrava distante  
Lui traccia percorsi impossibili strade e pensieri per  
domani.

Sai, se guardo intorno a me, c'è da fare,  
c'è chi tempo non ne ha più  
se siamo solidi e solidali, insieme si fa ....  
sai, oggi imparerò più di ieri, stando anche insieme a te  
Donne e uomini non solo gente, e insieme si fa .....

Rit.: Un arcobaleno ....

Sai, c'è un'unica bandiera in tutto il mondo, c'è una sola  
umanità  
se dici "pace, libero tutti" insieme si fa....  
Sai, l'ha detto anche B.P. "lascia il mondo un po'  
migliore di così"  
noi respiriamo verde avventura e insieme si fa .....

Rit.: Un arcobaleno .....

## Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore, e che dimori alla sua  
ombra  
di al Signore mio Rifugio, mia roccia in cui confido.

Rit. : E ti rialzerà, ti solleverà, su ali d'aquila ti reggerà  
Sulla brezza dell'alba ti farà brillar,  
come il sole, così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà,  
e dalla carestia che ti distrugge  
poi ti coprirà con le sue ali, e rifugio troverai.

Rit.: E ti rialzerà ....

Non devi temere i terrori della notte,  
né freccia che vola di giorno  
mille cadranno al tuo fianco, ma nulla ti colpirà.

Rit.: E ti rialzerò, ti solleverò, su ali d'aquila ti reggerò  
sulla brezza dell'alba ti farò brillar  
come il sole, così nelle mie mani vivrai.



## **Fratello Sole, Sorella Luna**

Dolce sentire come nel mio cuore  
Ora umilmente, sta nascendo amore.  
Dolce capire che non son più solo  
Ma che son parte di una immensa vita,  
che generosa risplende intorno a me:  
dono di Lui, del Suo immenso Amor.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,  
Fratello Sole e sorella Luna:  
la madre Terra con frutti, prati e fiori  
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,  
fonte di vita per le Sue creature:  
dono di Lui, del Suo immenso amor,  
dono di Lui, del Suo immenso Amor.